

ENTI SECONDO UNO STUDIO DI CRIBIS LA REGIONE PERDE CINQUE POSIZIONI IN CLASSIFICA E PASSA DAL QUINTO AL DECIMO POSTO

# La Pubblica amministrazione arranca più pagamenti in ritardo che nel 2019

● Pagamenti ai fornitori: la Pubblica amministrazione della Basilicata arranca e perde cinque posizioni nella graduatoria nazionale, passando dalla 5ª posizione del 2019 alla 10ª attuale. I pagamenti alla scadenza della Pubblica Amministrazione erano il 29,9% a dicembre 2019, sono il 28,7% al 30 settembre del 2020. Lo dice uno Studio sulle abitudini di pagamento della pubblica amministrazione di Cribis. Aumentano, inoltre, i pagamenti con oltre 30 giorni di ritardo, che passano dal 26,1% del 2019 al 30,5%: la Basilicata è la

6ª regione in Italia con il record negativo di ritardi gravi.

A livello nazionale, il Nord Ovest è l'area geografica più affidabile, con il 34,5% di pagamenti puntuali, mentre il Sud e le Isole sono le zone più in difficoltà, con il 31,8% di ritardi gravi a fronte del 23,1% del Centro, del 12,2% del Nord Ovest e del 9% del Nord Est. «Nel Sud e nelle Isole - osserva Marco Preti, amministratore delegato di Cribis - la pubblica amministrazione però è più puntuale delle imprese: solo il 22,6% di queste ultime, infatti, paga i propri

fornitori alla scadenza, contro il 27,9% delle aziende pubbliche». Il record negativo dei ritardi oltre 30 giorni spetta alla Calabria con il 52,6%, seguita da Sicilia (32,5%), Campania (32,2%), Molise (30,9%) e Lazio (30,7%). Le regioni con meno ritardi gravi sono invece Valle d'Aosta (5,1%), Trentino-Alto Adige (6,2%) e Friuli-Venezia Giulia (7,7%).

Nel settore ASL e sanità, lo studio di Cribis evidenzia negli ultimi due anni un calo progressivo dei ritardi gravi che, dal 41,6% del 2018, sono passati al 25,5% di fine

settembre. Di contro, sono aumentati i ritardi fino a 30 giorni: erano il 57,9% nel 2018, sono saliti al 62,2% nel 2019 e a settembre hanno raggiunto il 74%. Nella sanità sono però quasi inesistenti i pagamenti puntuali, che oscillano dallo 0,5% del 2018 all'1% dell'anno scorso, per tornare allo 0,5% nell'ultimo trimestre del 2020. Per gli Enti Territoriali, Cribis rileva un miglioramento sia nei pagamenti alla scadenza (21,3%, vs il 19,1% del 2019), sia in quelli oltre 30 giorni che sono il 23,7%, a fronte del 24,1% dello scorso dicembre.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

